

L'appuntamento informativo sui trattamenti e le tecnologie disponibili nel campo della medicina estetica, con la consulenza di chirurghi plastici e di medici specializzati in medicina estetica.

PUBLIREDAZIONALE

Esteticamente parlando

Peeling solare all'acido mandelico: biostimolazione profonda e abbronzatura al top!

La gran parte delle persone è convinta che i peeling a base di acidi non possano essere utilizzati in estate, ed in parte è vero, visto che la quasi totalità degli acidi impiegati in estetica, ad esempio glicolico, salicilico, malico, dei quali abbiamo parlato nell'articolo dedicato alla biostimolazione, sono fotosensibili. In realtà, ci spiega il dott. Emilio Pignatelli medico chirurgo specialista in medicina estetica, oggi abbiamo a disposizione un acido, il mandelico, che non solo non è fotosensibile ma che viene addirittura considerato il peeling solare per eccellenza.

Il mandelico non è un acido aggressivo perchè ha una molecola molto grande, dunque non oltrepassa gli strati superficiali dell'epidermide e, anche se lasciato agire per qualche minuto, non produce "frost" (rossore

anche importante che può determinare la formazione di crosticine) e distacco dell'epidermide, al contrario di altri acidi, ad esempio il glicolico, che hanno una molecola decisamente più piccola che li fa penetrare in profondità.

Il mandelico rimane in superficie svolgendo un'azione di profonda pulizia della pelle, lavora sui melanociti attenuando e spesso eliminando le macchie cutanee in maniera efficace, evitando che si riformino. Per tutte queste caratteristiche è ideale prima dell'esposizione al sole, tanto da venire caldamente consigliato in alcuni Paesi, Sud America in testa.

Anche in studio, prosegue il dott. Pignatelli, consigliamo alle pazienti di effettuare un ciclo di peeling al mandelico prima di esporsi al sole ed abbiniamo al trattamento l'ossigeno concentrato in modo da veicolare cellule staminali, vegetali ed acido ialuronico che, grazie all'azione di pulizia profonda già descritta, penetreranno in profondità con risultati davvero notevoli.

Dunque un peeling dedicato ai mesi estivi, tendenzialmente da maggio a settembre, nei quali si raccomanda sempre l'utilizzo di una protezione solare con fattore medio, alto o totale, a seconda del fototipo; continueremo la cura della nostra pelle a casa utilizzando quotidianamente una crema notte a base di acidi della frutta ed una crema giorno con una forte azione idratante (tema già sviluppato nell'articolo dedicato alle dermocosmesi, n.d.a.)

A cura di **Alessandra Sartori**
Consulente aziendale nei settori della comunicazione commerciale e delle produzioni televisive, dal 2007 si occupa principalmente di relazioni commerciali, formazione su linee di prodotto, gestione rapporti con i media, realizzazione e conduzione di eventi promozionali in campo medico-estetico.
redazione@10e20.it



Oltre al protagonista, l'acido mandelico impiegato al 50%, continua il dott. Pignatelli, viene utilizzato il gluconolattone al 25%, che evita di seccare la pelle grazie alla sua forte azione idratante ed antiossidante, ed altri acidi non fotosensibili, scelti e calibrati per un'azione biostimolante che non solo detergerà l'epidermide in profondità ma che andrà a stimolare i fibroblasti (responsabili della produzione di collagene ed elastina, linfa vitale per la nostra pelle) e ad attenuare macchioline ed altre lievi imperfezioni, uniformando il colorito ed eliminando quell'aspetto spento tipico delle pelli asfittiche. Quanti peeling sono necessari e, preoccupazione sicuramente diffusa tra chi ci legge, non schiariscono l'abbronzatura? In effetti si potrà verificare un lieve schiarimento, precisa il dottore, ed anche per questo consigliamo di effettuare dai 3 ai 4 peeling con cadenza settimanale prima di esporsi al sole, proprio per ottenere un'abbronzatura uniforme con un risultato visivo decisamente entusiasmante.

Dottore, con queste premesse sembrerebbe indicato anche per il corpo...

Normalmente lo sconsigliamo, anche per un problema di costi che si alzerebbero, a meno che non ci troviamo in presenza di criticità in un'area ben definita; sul corpo dunque continueremo ad effettuare i tradizionali scrub estetici.

A proposito di costi, ogni trattamento, che al peeling abbina quanto sopra descritto veicolato dall'ossigeno, costa 90 euro, dura circa 45 minuti ed è indicato per tutti i tipi di pelle. Questo peeling dev'essere effettuato esclusivamente da un medico? No, ci conferma il dott. Pignatelli, anche un'estetista professionista può farlo, a condizione che abbia seguito una formazione specifica a norma di legge sul corretto utilizzo del

protocollo di riferimento come nei centri con cui collaboro, dove il personale è stato formato personalmente da me, in quanto referente scientifico di un'azienda che commercializza questi acidi, che peraltro le aziende produttrici non possono fornire direttamente alle estetiste. L'appuntamento con i peeling tradizionali con acidi fotosensibili è quindi rimandato all'autunno, intanto godiamoci l'estate! ●

Dott. Emilio Pignatelli

Albignasego (PD) - Largo degli Obizzi, 12/2 - T. 049 8625277
Treviso - Strada Comunale Delle Corti, 54 - T. 345 3947776
www.studiomedicopignatelli.com